



Fermiamo l'attacco contro le lavoratrici e i lavoratori dell'INPS.

Nessuna previdenza se si tagliano i servizi

La Ragioneria generale dello Stato boccia il piano di riduzione della spesa presentato dall'Inps e adesso si pensa di ridurre le retribuzioni dei lavoratori.

Invece di rilanciare l'Istituto con un adeguato piano di riorganizzazione per migliorare i servizi e qualificare il lavoro, non si trova di meglio che tagliare il personale e mettere le mani nelle tasche dei lavoratori, già senza contratto da quattro anni.

L'Inps non può essere utilizzato come un bancomat da cui ogni governo preleva a piacimento, senza curarsi del ruolo importante e delicato che l'Istituto svolge in un momento così difficile, con disoccupazione e cassa integrazione alle stelle.

Ci si misuri su un piano occupazionale, sul miglioramento della gestione del patrimonio, sull'ammodernamento di procedure e servizi. E non si pensi alla scorciatoia del taglio dei salari. Lo chiediamo da tempo, lo ripetiamo adesso: il salario non si tocca!

**IL 2 OTTOBRE Assemblee in tutte le sedi INPS
IL 4 OTTOBRE Manifestazioni in tutte le province**



**I SERVIZI NON SI
TAGLIANO
I SALARI NON SI
TOCCANO**